

A Treviso Kravitz non delude!

Treviso è stata la prima tappa del concerto di **Lenny Kravitz** in Italia per promuovere il suo ultimo lavoro discografico : "Black And White America". Il pubblico del Palaverde di Treviso, è stato coinvolto dal fascino dell'artista americano.

In apertura ottima performance di Rafael Saadiq, rinomato produttore e cantante/musicista californiano: parte un po' in sordina, quasi sottovoce, davanti ad un pubblico ancora disattento, ma si dimostra capace dopo le prime note di intraprendere uno show coinvolgente, ricco di improvvisazioni. A conclusione la cover "Let The Sunshine In" che ha infiammato gli spettatori.

Il pubblico, di tutte le età, ha riconfermato il successo che Lenny Kravitz ha saputo costruirsi negli anni: teenager e meno giovani fans hanno apprezzato scatenandosi a ritmo dei classici della rock star degli anni Novanta.

A rendere il successo di Lenny ancora più suggestivo è stata la band, composta da musicisti d'eccezione e una speciale sezione di fiati.

Nonostante lo show non sia risultato eccessivamente lungo, circa un'ora e mezza, i brani eseguiti hanno delineato l'ormai quasi ventennale carriera dell'artista: in apertura le note di "It Ain't Over Till It's Over" (il suo primo singolo di successo a livello mondiale) e "Mr Cab Driver", che riportano sul palco i suoni delle melodie del suo esordio e della sua consacrazione artistica. La scaletta, "ben dosata", ha ottenuto grande partecipazione del pubblico e una calorosa risposta.

Uno dei momenti più commoventi della serata è stato sicuramente segnato dalla versione acustica di "I Belong To You".

Lenny Kravitz non ha deluso: non solo in termini di presenza scenica ma anche di qualità tecnica e musicale, l'intera serata ha certamente superato ogni aspettativa.

DUE APPUNTAMENTI ERT-FVG

Andrà in scena al teatro Ristori di Cividale, mercoledì, alle 20.30, Mozart versus Rossini, spettacolo della Filarmonica del Fvg in collaborazione con il convitto Paolo Diacono e col sostegno della Banca di Cividale. Sul palco un ensemble di otto fiati e contrabbasso che eseguirà brani tratti da *Così fan tutte* e da *Il*

barbiere di Siviglia. Lo spettacolo è concepito come una delle forme "possibili" di teatro musicale. Previsti sette scontri tra le più celebri arie di Mozart e quelle di Rossini. Il percorso tra nozioni di storia della musica e le trame delle opere nonché le psicologie dei protagonisti delle arie. In conclusione il pubblico riceverà una scheda di valutazione per votare il vincitore tra i due mostri sacri della musica.

Camino al Tagliamento – Continua lo scavo dell'affiatato sodalizio artistico Vetrano-Randisi nell'opera di **Luigi Pirandello**. I due attori e registi siciliani, dopo aver affrontato "Il berretto a sonagli", "Pensaci, Giacomino!", "L'uomo, la bestia e la virtù" e l'incompiuto "I giganti della montagna", proseguono il loro percorso nell'opera pirandelliana presentando due atti unici, "Sgombero" e "L'uomo dal fiore in bocca", condensati in un lavoro chiamato "**Fantasmì**", nel quale vengono anche fusi dei frammenti di "Totò e Vicè" di Franco Scaldati. Lo spettacolo, nel quale oltre a **Stefano Randisi** ed **Enzo Vetrano** si esibirà anche **Margherita Smedile**, andrà in scena mercoledì 23 novembre alle 20.45 al **Teatro Comunale di Camino al Tagliamento**, per la stagione promossa dall'amministrazione comunale e dall'ERT. La

mini-rassegna caminese, che fa parte della più ampia proposta associata tra i Comuni di Camino, Codroipo e Lestizza, proseguirà mercoledì 30 novembre con l'intenso "Portare – la muart tal gej" di Carlo Tolazzi (serata gratuita e fuori abbonamento) e si concluderà il 22 marzo con "Il guardiano" di Harold Pinter, con Gigio Alberti. Tornando a "Fantasmi", con l'allestimento di "Sgombero" e de "L'uomo dal fiore in bocca", gli attori e registi siciliani raccolgono i fili del loro lungo percorso pirandelliano e intrecciano alle vicende narrate – in un gioco di contaminazioni e di sovrapposizioni – spunti paradossali, citazioni fulminee, passaggi surreali attinte dal repertorio di "Totò e Vicè", personaggi fantastico/poetici del teatro di Franco Scaldati, per comporre una riflessione umoristica e struggente sull'attesa, il rifiuto e l'accettazione della fine. Un uomo al limite estremo della sua vita racconta le sue riflessioni a uno sconosciuto mentre viene spiato dalla moglie che non accetta la sua malattia. Una donna al cospetto del padre morto lo accudisce e si prepara ad accompagnarlo al camposanto mentre è spiata dall'uomo che le ha tolto l'innocenza e l'ha fatta cacciare di casa. Mettendo insieme questi due atti unici si ha la percezione del senso di grande vitalità e disprezzo del comune pensare che si respira in tutta la drammaturgia di Pirandello, della capacità di irridere e far ridere con amarezza dei vizi e dei paradossi della società.

Maggiori informazioni al sito www.ertfvg.it e chiamando il Comune di Camino al Tagliamento al n. 0432/919000.

La redazione

LENNY KRAVITZ: TREVISO
Palaverde – domenica 20
novembre 2011

“BLACK AND WHITE ITALIA TOUR”

Very Special Guest: RAPHAEL SAADIQ

**LENNY KRAVITZ, L' ATTESA E' FINITA A TREVISO ESCLUSIVO
CONCERTO DEL *“BLACK AND WHITE ITALIA TOUR”***

DOMENICA 20 NOVEMBRE A TREVISO

**Biglietti ancora disponibili:domani dalle ore 18:00 in vendita
direttamente alle casse del Palaverde di Treviso**

Con il piglio da **rockstar di classe** è partito proprio un mese fa in Francia il ***“Black and White Tour”*** di **LENNY KRAVITZ** che sta portando l'eccentrico artista newyorkese nei principali palasport, *sold out* praticamente ovunque, del Vecchio Continente e **domenica 20 novembre** arriverà al **Palaverde di Treviso** (appuntamento organizzato da Barley Arts e Azalea Promotion), mentre **il 21 novembre sarà a Milano**. Una peculiarità della nuova tournée è che il nome si declina a seconda del Paese nel quale fa tappa, quindi, per i due attesissimi ed esclusivi concerti italiani di **Treviso e Milano**



si intitola ***"Black and White Italia"***.

Lenny per l'occasione ha ideato un **nuovo spettacolo** del quale faranno parte **tutte le sue hit più famose** e ovviamente **le canzoni del nuovo album di inediti**, a ben tre anni di distanza dall'ultimo. Dopo il primo brano "Stand", on air da giugno, che ha anticipato l'uscita del nuovo album, è **in rotazione radiofonica il secondo singolo "Push"**. ***"Black And White America"*** è il nono lavoro in studio di **LENNY KRAVITZ**, ma primo con la nuova casa discografica, dopo gli 8 album precedenti che hanno venduto complessivamente oltre 35 milioni di copie. Si tratta di una **ricca selezione di canzoni straordinarie**: brani rock impregnati di funk, melodie irresistibili e la poetica esaltante che insieme ai riff di chitarra è stata il marchio di riconoscimento della rockstar newyorkese in oltre vent'anni di carriera. Registrato fra Parigi e le Bahamas, ***"Black And White America"*** evidenzia l'intensità con la quale anche in fase di registrazione il polistrumentista Lenny canta e suona le 16 canzoni contenute nell'album, che ha **scritto, prodotto e arrangiato personalmente**. Ad aprire i concerti un **supporter eccellente, RAPHAEL SAAADIQ**, musicista e produttore statunitense di grande fama (*ha debuttato con Prince e Sheila E, suonato con Stevie Wonder e Mick Jagger, prodotto album di Mary J Blige e Joss Stone*), che ha recentemente pubblicato uno **splendido album neo soul**, intitolato ***"Stone Rollin"***, nel quale è riuscito a miscelare sapientemente le atmosfere soul degli anni settanta con le nuove tecnologie e tendenze musicali, fino ad ottenere un suono originale ed accattivante, come nel singolo ***"Movin' down the line"***.

I biglietti sono ancora disponibili nei punti vendita

autorizzati e domani dalle 18,00 fino all'inizio del concerto.

Info sul concerto di Treviso: Azalea Promotion tel. +39 0431 510393 – www.azalea.it – info@azalea.it

Carlo Liotti per la redazione

VIVO NEL VUOTO : TEATRO KULTURNI DOM GORIZIA

Spettacolo ed impegno sociale si fondono nella coproduzione del Teatro Stabile d'Abruzzo con la compagnia Terrateatro "Vivo nel vuoto", con gli attori diversamente abili del Teatro delle Formiche in scena Lunedì 21 novembre GORIZIA –Teatro Kulturni Dom Ore 10.30. Per la rassegna teatro delle diversità "Vivo nel vuoto" Lo spettacolo "VIVO NEL VUOTO" è un omaggio ad un grande personaggio dei nostri giorni, originale ed eccentrico, Philippe Petit oggi ha 61 anni. E' il più famoso funambolo della storia un teatrante dell'aria che fa ancora sognare le nuove generazioni. Il Progetto nasce da un percorso realizzato con gli attori disabili del Teatro delle Formiche che ha portato alla realizzazione di un primo studio dal titolo "Sognando Philippe" e ne vuole essere la sua naturale prosecuzione. La vicenda, nella sua forza espressiva, è appunto il pretesto per parlare di quella celebre "passeggiata" tra le Torri Gemelle, ma anche per parlare di solitudini che si incontrano. Tentare una improbabile emulazione di una "passeggiata" nel vuoto è una metafora, un tentativo di costruire una visione al limite della realtà. Importante non è quel momento di straordinaria magia; straordinario piuttosto diventa, invece, la sua preparazione, la strada che conduce verso l'irraggiungibile. Può bastare per

risvegliare le emozioni. Sullo sfondo ci appare chiaro, tanto da essere un contrappunto naturale della vicenda, il sogno americano e la sua grandiosità : le strade e i suoi suoni, le razze che respirano sotto quel cielo fatto di immense costruzioni, le luci e le insegne. Un sogno che sembra essersi infranto con l'11 settembre, ma che consegna ancora alla nostra memoria immagini mirabolanti: quelle di un puntino che cammina su una corda a 412 metri di altezza. Philippe Petit ha saputo donarci, con le sue imprese al limite della follia, un tentativo di annullare le distanze, di legarle per sempre. I suoi numeri sono veri spettacoli, come essi effimeri, durevoli soltanto poche decine di minuti. Quanto basta per segnalarci il senso della vita, la sua caducità e, allo stesso tempo, la sua grandiosità.

Werner Herzog dice di Philippe Petit:” ...mostra l'arte di colmare ed illuminare il Vuoto, un vuoto tra due torri, due orli di precipizio, due pianeti, o lo spazio tra il cuore e lo spirito. Un filo collega ciò che sarebbe rimasto separato per sempre nella solitudine”..

“VIVO NEL VUOTO”

**con gli attori diversamente abili del Teatro delle Formiche
con Angelo Titi, Antonio Agostini, Cristina Cartone, Giancarlo Costantini, Marco Massarotti, Stefania Scartozzi
costumi, scenografia oggetti di scena I Laboratori del CSE –
coop. sociale La Formica
regia e drammaturgia Ottaviano Taddei**

Matteo per la Redazione

ALFONSINA Y EL MAR Storie di tango e di passioni

Evento speciale del Festival Chitarristico Internazionale del Friuli Venezia Giulia promosso dall'associazione Farandola è lo spettacolo teatralemusicale *"Alfonsina y el mar"*, di scena sabato 19 novembre alle 20.45 nel Convento di San Francesco, protagonista Amanda Sandrelli e il duo Bandini-Chiacchiaretta. Uno spettacolo dedicato al tango e alla cultura argentina, un vero e proprio viaggio intenso ed emozionante tra le note malinconiche della musica di Astor Piazzolla, i poetici duelli di Jorge Luis Borges e la passione straziante delle canzoni di Carlos Gardel. Musica e parole si rincorrono, magia e ricordi si uniscono in un solo istante, sulle note delle pagine più emozionanti che la storia della musica moderna abbia mai ricordato. Intriso di una fisicità liricamente minimalista, nato trafficando ai confini dell'illegalità (case di appuntamenti e bische clandestine), il tango dispiega tutto il suo fascino grazie ad interpreti d'eccezione. Se, infatti, la sensibilità attoriale di Amanda Sandrelli non ha bisogno di presentazioni, altrettanto si può dire del duo chitarra bandoneon: carismatico e comunicativo, che fa furore sulle scene internazionali con la propria interpretazione della musica argentina. Giampaolo Bandini e Cesare Chiacchiaretta sono già stati ospiti in passato del festival e ogni volta hanno conquistato il cuore del pubblico, così come hanno fatto a San Pietroburgo, dove sono chiamati più volte. Invitati ai più importanti festival e teatri nel mondo, vivono la musica senza confini annoverando collaborazioni con Arnoldo Foà, Elio e le Storie Tese, Fernando Suarez Paz, Michele Pertusi, Corrado Giuffreda e molti altri. *Alfonsina Y el mar* è un omaggio al tango e alle sue infinite sfumature: la perfezione sensuale di un istante, l'erotismo di sguardi lanciati a chilometri di distanza, l'espressività quasi solenne, il torpore latente.

(e.l.)

Educare i bambini alla sostenibilità attraverso il Teatro

Educare i bambini alla sostenibilità attraverso il Teatro. È questo l'obiettivo del progetto realizzato dall'ERT – Ente Regionale Teatrale del Friuli Venezia Giulia/teatroescuela e dal Laboratorio Regionale di Educazione Ambientale dell'ARPA FVG, in collaborazione con l'Istituto comprensivo di Faedis, per le scuole d'infanzia, primarie e secondarie di primo grado. Il progetto si articola in diverse attività che coinvolgono, oltre agli alunni, anche i genitori e gli insegnanti. Dal 21 novembre al 4 dicembre la scuola primaria di Faedis ospiterà "Tutti giù per terra", la mostra itinerante ideata e realizzata dal LaREA che con informazioni e dati scientifici, ma anche poesie, illustrazioni e vignette di autori famosi avvicina i più piccoli ai problemi e alle buone pratiche sui temi dell'acqua, del clima, dell'energia, dei trasporti e dei rifiuti. La mostra sarà arricchita da un'attività di animazione e gioco sul tema dei rifiuti ideata dall'Associazione 0432 in collaborazione con l'ERT e il LaREA. Le attività per le scuole di Faedis coinvolgono anche gli insegnanti e i genitori con un incontro di formazione sull'educazione allo sviluppo sostenibile e un seminario per i docenti sulla mostra "Tutti giù per terra", che propone ulteriori approfondimenti e spunti di lavoro da sviluppare con gli alunni. In ambito strettamente teatrale gli insegnanti della scuola primaria parteciperanno al laboratorio Teatrambiente condotto da Michele Polo (burattinaio ed operatore teatrale) e Suomi Vinzi (scenografa specializzata in atelier didattici) che si propone di ricercare un percorso che colleghi l'educazione alla sostenibilità con il teatro e i suoi linguaggi, in particolare quello del teatro di figura e di narrazione con oggetti. Il percorso di lavoro verrà poi

proposto anche ai bambini in un laboratorio curato da Michele Polo con la collaborazione degli insegnanti. Sempre nell'ambito del progetto, inoltre, ad ottobre è andato in scena lo **spettacolo di teatro di figura "Burano. Atto primo: la storia del gatto"** della Compagnia La Casa degli Gnomi che ha raccontato ai bambini delle scuole d'infanzia e primarie un avventuroso viaggio per salvare il mare dall'immondizia e dall'inquinamento.

Per maggiori informazioni sulle attività del progetto teatroescuola dell'ERT contattare lo 0432.224214, info@teatroescuola.it; per le attività dell'ARPA-LaREA t. 0432.922656, ea@arpa.fvg.it.

La Redazione

LA RESISTIBILE ASCESA DI ARTURO UI

Sta arrivando **Umberto Orsini** con la sua interpretazione de' **LA RESISTIBILE ASCESA DI ARTURO UI** da mercoledì 23 novembre a sabato 26 novembre 2011 – ore 20.45 con un pomeriggio anche domenica 27 novembre 2011 – ore 16.00. La piece di **Bertolt Brecht** da una traduzione **Mario Carpitella** e con le musiche originali di **Hans-Dieter Hosalla** e la regia di **Claudio Longhi**. Ovviamente sulla scena con **Umberto Orsini** appariranno in ordine alfabetico:

Nicola Bortolotti, Simone Francia, Olimpia Greco, Lino Guanciaie, Diana Manea, Luca Micheletti, Michele Nani, Ivan Olivieri, Giorgio Sangati, Antonio Tintis. *Uno dei lasciti più decisivi della stagione novecentesca è rappresentato, senza il minimo dubbio, dal teatro di Brecht: pietra di paragone per*

ogni sperimentazione successiva e, ormai, classico indiscusso. Indiscusso come la potenza che attraversa La resistibile ascesa di Arturo Ui, caustica parabola sull'avvento del nazismo nei tardi anni Venti e nei primi anni Trenta. Un'indagine sui meccanismi perversi della demagogia, un affresco macabro e allucinato che ripercorre grottescamente la scalata di Adolf Hitler sulla falsariga della scalata di Al Capone. In scena, un gigantesco Umberto Orsini.

(e.l.)

DA DOMANI NELLE SALE ITALIANE “IL BUONO IL MATTO IL CATTIVO”

Domani, venerdì 18 novembre, dopo la partecipazione al Festival di Cannes nel 2008 – esce finalmente nelle sale cinematografiche italiane – Cinema Lux di Roma, UCI Bicocca di Milano, UCI Fiumicino, Cinema Piccolo di Bari, UCI Campi Bisenzio di Firenze e Visionario di Udine – IL BUONO IL MATTO IL CATTIVO (The Good, The Bad and The Weird).

Fragorosa e divertente rilettura in chiave coreana dello spaghetti western italiano, il film, firmato da Kim Jee-woon (A Bittersweet Life, Cannes 2005 Two Sisters) e distribuito dalla friulana Tucker Film, è anche un consapevole e doveroso omaggio a Sergio Leone.

Ambientato in Manciuria negli anni '30, una terra di confine polverosa e di paesaggi mozzafiato dove infuria sempre la guerra, e diretto con una regia acrobatica dal virtuosismo senza pari, Il buono il matto e il cattivo si ispira a Il

buono, il brutto, il cattivo (di cui il 23 dicembre si festeggiano in Italia i 45 anni dalla prima proiezione), citato sin dal titolo e ricordato nella sfrenata sequenza iniziale con l'esplosiva rapina del treno che dà il via all'avventura. Ma non solo: i ruoli iconici che Sergio Leone affidò a Eastwood, Wallach e Van Cleef sono ripresi dall'attore feticcio di Kim Jee-woon, Lee Byung-hun ("Il cattivo", un killer "dandy" e violento), dalla star di Secret Sunshine e Mr. Vendetta, Song Kang-ho ("Il matto", un ladro) e da Jung Woo-sung ("Il buono", l'infallibile cacciatore

di teste), tutti alle prese con una rocambolesca e acceleratissima ricerca della una mappa di un misterioso Eldorado.

L'incontro tra cinema del presente e cinema del passato che segna la talentuosa impresa registica di Kim Jee-woon e la nuova avventura distributiva della friulana Tucker Film è suggellato inoltre dal nome di Franco Ferrini, scrittore e critico italiano già al fianco di Leone per la sceneggiatura di C'era una volta in America che, per l'occasione, ha partecipato all'edizione italiana de Il buono il matto il cattivo.

La Tucker Film è la casa di distribuzione friulana che ha portato in Italia Departures, Poetry, Detective Dee e il mistero della fiamma fantasma e che unisce il Centro Espressioni Cinematografiche di Udine (organizzatore del Far East Film Festival) e Cinemazero di Pordenone.

<http://www.tuckerfilm.com>

DIMITRI ILLARIONOV

Protagonista del Festival Chitarristico Internazionale FVG

Protagonista del concerto di venerdì 18 novembre (ore 20.45, Convento di San Francesco) del Festival Chitarristico Internazionale del Friuli

Venezia Giulia promosso dall'associazione Farandola, è **Dimitri Illarionov**

uno dei giovani chitarristi più brillanti della sua generazione,

vincitore in più di 20 concorsi internazionali in Usa, Spagna, Italia,

Polonia, Russia, distinguendosi in particolare in due dei concorsi

chitarristici più prestigiosi al mondo: Il Guitar Foundation of America

e il Concorso Internazionale Francisco Tárrega (vinto per la prima volta

in 42 anni da un russo). Come chitarrista ha una un'intensa attività

concertistica, spesso in veste di solista con orchestra, ma si dedica

anche alla composizione e alla direzione.

Famosi compositori gli hanno dedicato proprie opere, tra cui Angelo

Gilardino e Nikita Koshkin. A Pordenone porta un programma molto

articolato. La prima parte "**East Side Story**" espressamente dedicata ai

temi popolari russi di autori per lo più contemporanei tra cui anche

Koshkin. La **seconda parte** è interamente votata alla **Ciaccona di Bach**.

La **terza** si concentra sui chitarristi compositori: **Tárrega con**

il lento e sensuale

Capricho Árabe e il Carnival of Venice (da Paganini). Dove vengono

sfruttate tutte le risorse della chitarra (armonici, glissandi,

pizzicati, arpeggi..); **Barrios Mangoré con La Catedral,**

dedicata alla cattedrale di Cuba, che ricalca gli stilemi della musica barocca

e **Las Abejas,** omologa al celebre Volo del Calabrone di Rimskij-Korsakov,

che riproduce il ronzio delle api. Chiudono la serata due danze

(Valse en skaï e Tango en skaï) di Roland Dyens.

La redazione

Japan Festival Today 2011: "Requiem" alla Basilica di San Gaudenzio

Dal corrispondente di Novara

All'interno del programma del "Japan Festival" che apre quest'anno la stagione del **Teatro Coccia di Novara, sabato prossimo, 19 novembre, la basilica di San Gaudenzio** sarà teatro di un evento musicale singolare: **un doppio "Requiem"** in memoria delle vittime del terremoto e dello tsunami dello scorso marzo in terra nipponica. L'orchestra sinfonica "**Carlo Coccia**" e il Coro "**San Gregorio Magno**" eseguiranno il celeberrimo "**Requiem**" **K626 di Wolfgang Amadeus Mozart, preceduto dal "Requiem for strings" del compositore giapponese Tore Takemitsu.** Takemitsu (1930 – 1996) è considerato uno dei

maggiori compositori giapponesi di musica contemporanea. Pur guardando all'Occidente e alla sua musica come canone fondamentale della sua arte, Takemitsu non rinnega la tradizione giapponese che riemerge in continuazione nelle sue composizioni. Dirigerà l'orchestra il **maestro Hirofumi Yoshida**, **maestro del coro Mauro Rolfi**.

I solisti saranno Sanae Kachi (soprano),



La soprano Sanae
Kachi

***Marta Fumagalli (contralto), Hideki Matayoshi (tenore),
Gabriele Sagona (basso).***

Inizio alle ore 21, ingresso libero